

notiziario



notiziario trimestrale in omaggio
ai Soci del CLUB ALPINO OPERAIO
CAO viale Innocenzo XI, 70 / 22100 Como Italia
telefono 031.263.121
www.caocomo.it / e.mail posta@caocomo.it

direttore responsabile Andrea Bocci
grafica Lavori in Corso / Cavallasca (Co)
stampa Grafica Malima / Como
Poste Italiane SPA
spedizione in abbonamento postale 70%
autorizzazione Tribunale di Como
n. 237 del 30 marzo 1972

anno XLIV / numero 2 / luglio 2017
la sede è aperta il martedì e il giovedì
dalle 21.00



CAO

- 1 *Molteni e Valsecchi*
- 2 *Consiglio*
- 3 *CAMPEGGIO e Agenda dei soci*
- 4 *Relazione MORALE*
- 9 *BurraCAO*
- 10 *Tre SOLDA*
- 12 *Audio CARTA*

Ottant' anni fa la conquista della Nord-Est del Badile

di Erio Molteni

Il 16 luglio ricorre l'Ottantesimo anniversario della conquista della difficile e ardua parete Nord-Est del Pizzo Badile. Un'impresa storica che ha visto come protagonisti oltre che la cordata lecchese guidata da Riccardo Cassin, anche una cordata comasca composta da due soci CAO: Mario Molteni e Giuseppe Valsecchi.

La grande impresa si concluse però tragicamente per i due alpinisti comaschi. Ci sembra giusto onorare la loro memoria riportando quanto scritto dal compianto Presidente Danilo Guerzoni sul volume "100 anni CAO" edito in occasione del centenario:



segue a pagina 2

Rinnovo Cariche Sociali per l'anno 2017

Il Consiglio Direttivo
risulta così composto:

Presidente

Erio Molteni

Vicepresidente

Diego Cappelletti

Segretario

Rita Romanò

Consiglieri

Carla Brambilla

Andrea Bocci

Luca Fasola

Giorgio Galvani

Massimo Miccio

Ornello Pozzi

Ezio Righetti

Sergio Ronchetti

Antonio Signoriello

Adriano Tagliabue

Revisori dei Conti

Fulvia Franzini

Davide Cavadini

Sono stati deliberati inoltre
i seguenti incarichi:

Angelo Balestrini

scuola sci bambini

Raffaella Rigamonti

coadiutore del Segretario



"Di quegli anni è la tragica ed esaltante conquista della parete Nord-Est del Pizzo Badile, quando, a impresa compiuta, trovarono la morte due fra i più attivi e migliori alpinisti del CAO: Mario Molteni e Giuseppe Valsecchi;

medaglie d'argento al valore atletico! Umili e modesti operai, trovarono al CAO l'ambiente adatto per innamorarsi dell'"estremo difficile", forgiarsi muscoli e volontà fino al sacrificio."

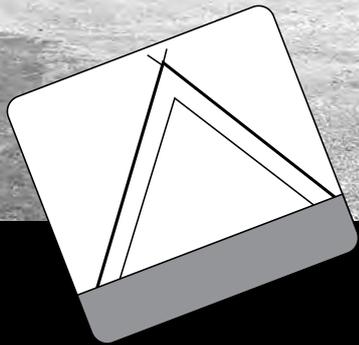
Mario Molteni



Giuseppe Valsecchi



L'agenda per i soci



7-25 agosto
44° campeggio



3



RACINES

località

Casateia

Vipiteno (Bolzano)

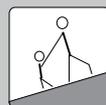
CAMPEGGIO

GILFENKLAMM

m 975

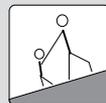
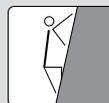
1/4 settembre

Il massiccio del Pasubio e le sue valli
escursionismo/trekking



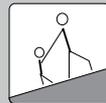
domenica 10 settembre

Monte Grona
escursionismo/alpinismo



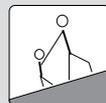
domenica 17 settembre

Septimerspass da Casaccia (CH)
escursionismo



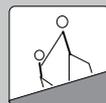
domenica 1 ottobre

Via Regia da Torno a Careno
escursionismo



7/8 ottobre

Gita di chiusura / Rifugio Frasnedo
escursionismo



domenica 15 ottobre

Gara di bocce e castagnata
varie

domenica 5 novembre

fiesta Amici della Montagna
varie

All'inizio delle belle valli di Racines, a 2 chilometri dall'uscita di Vipiteno della A22, immerso in un bosco di larici, si trova il campeggio Gilfenklamm. In posizione ideale per passeggiate ed escursioni nelle valli limitrofe, anche senza l'auto, a piedi o in bicicletta o comodamente con bus di linea, con partenza dal campeggio. Le montagne invitano ad escursioni fino alle tante malghe, rifugi e cime. Affascinanti il "Museo delle miniere" a Masseria in val Ridanna, il "Museo della caccia e pesca" a Mareta, le "Cascate di Stanghe" e la bella città di Vipiteno, costituiscono gli ingredienti fondamentali per rendere la vacanza indimenticabile. Il camping Gilfenklamm è dotato di ristorante, bar e pizzeria, punti ristoro dove assaporare la gustosa cucina altoatesina. Il tendone ritrovo e la piccola cucina comunitaria, arricchiscono l'offerta vacanziera per i Soci.

relazione



MORALE

attività sociali

scuola di Splugen che, ancora una volta, è stata efficace e disponibile

I primi numeri che dobbiamo citare sono quelli relativi alla partecipazione complessiva alle attività in montagna del 2016, per i quali dobbiamo registrare 609 presenze di soci per 1.619 giornate complessive. Sono numeri significativi che, pur richiedendo un dettaglio maggiore, confermano una situazione di problematicità. Il numero dei partecipanti alle attività ha subito una variazione negativa di ca il 23%, rispetto all'anno precedente, in parte dovuta ad alcune specifiche iniziative realizzate per il 130° anniversario di fondazione che ovviamente non sono state ripetute nel 2016. Le giornate di presenza sono diminuite di ca. il 7,7%. Il programma è stato comunque completamente realizzato con le attività che di seguito si dettagliano:

racchette da neve: 6 gite con la presenza complessiva di 81 partecipanti e 16 accompagnatori;

scialpinismo: 3 gite con la presenza di 9 partecipanti e 8 accompagnatori;

escursionismo: 10 gite con la presenza di 240 partecipanti e 49 accompagnatori;

alpinismo: 4 gite con la presenza di 19 partecipanti e 13 accompagnatori;

Le settimane bianche per discesisti e fondisti, a Panchià (TN) in gennaio, ed a metà febbraio a Brunico hanno registrato una partecipazione complessiva di 64 soci.

Particolare attenzione è stata dedicata all'attività per bambini e ragazzi.

E' stata organizzata, per quattro domeniche, la scuola di sci di discesa per bambini, a Splugen (CH), che come sempre è stata accolta favorevolmente anche se i partecipanti sono diminuiti. Sono 13 i piccoli soci, che con le loro famiglie, hanno aderito all'iniziativa. I piccoli principianti ed i ragazzi già esperti sono stati affidati ai Maestri di sci della

verso le nostre esigenze. I volontari ed i nostri accompagnatori hanno garantito, con il consueto impegno ed entusiasmo, l'organizzazione e l'assistenza ai bambini. L'attività sulla neve per bambini si è conclusa con l'organizzazione di 2 gite sciistiche a Madesimo e Gressoney con la presenza complessiva di 20 soci. Per il settore escursionismo si sono effettuate 2 gite con la presenza di 31 soci e 2 accompagnatori.

I dati numerici di alcune di queste attività meritano di essere brevemente commentati.

Il settore ciaspole ha registrato una diminuzione piuttosto rilevante di aderenti dovuta anche alla mancanza di neve che non ha indotto alla partecipazione alle gite. Quest'anno la gita di due giorni è stata effettuata al rifugio Willy Jervis in Val Pelice ed il primo giorno non è stata favorita dal bel tempo, mentre per il secondo il sole ed il cielo limpido hanno regalato grandi soddisfazioni.

L'attività di escursionismo, che rappresenta il settore trainante del CAO, raccoglie sempre positive valutazioni da parte dei soci anche se quest'anno i partecipanti sono sensibilmente diminuiti.

In questo ambito, un riscontro particolare deve essere riservato ai trekking che, da diversi anni, sono diventati un segmento considerevole dell'attività.

In Luglio è stato realizzato il trekking "Parco Naturale Adamello-Brenta". Il primo giorno l'escursione prevista ha consentito di percorrere il sentiero delle Cascate in val di Genova. Il secondo giorno è stata effettuata la traversata rifugio Stoppani al Grostè-rifugio Tuckett-rifugio Casinei-Sentiero dell'Orso-Madonna di Campiglio. Il terzo giorno si è raggiunto il Rifugio Segantini mentre il quarto giorno, dal Passo Campo Carlo Magno, si è percorso il giro delle Malghette.



Cari Soci, la relazione che ci accingiamo a leggere riferisce sulle attività sociali di un anno particolarmente difficile che ha visto il CAO affrontare situazioni problematiche che non sempre hanno trovato soluzioni soddisfacenti.

Prima di procedere, com'è doveroso, desideriamo esprimere il nostro riconoscimento a tutti i Soci che ci hanno lasciato ringraziandoli per il sostegno dato alla nostra Associazione che dieci giorni fa ha celebrato il 132° anno di fondazione. In questa occasione ricordiamo che quest'anno si celebra l'80° anniversario della conquista della parete nord-est del Pizzo Badile e della grande tragedia che ha colpito il CAO e tutto l'alpinismo comasco con la dolorosa scomparsa dei soci Molteni e Valsecchi che, raggiunta la vetta, non ebbero le forze per ridiscendere alla base della parete. Li ricordiamo con un breve silenzio.

Le attività sociali sono state presentate ai soci il 15 gennaio 2016, presso l'Auditorium del Collegio Gallio con l'ottima esecuzione, in apertura di serata, di quattro canti da parte della nostra corale. E' seguita la presentazione del programma annuale preparata con la consueta cura. L'intervento del giovane e noto alpinista comasco Luca Schiera, invitato come ospite, ha chiuso la serata. Buona presenza di pubblico che con entusiasmo ha accolto l'ospite e assistito alla proiezione incentrata sulle sue spettacolari ascensioni.

Riteniamo come sempre opportuno sottoporre alla vostra attenzione un adeguato rapporto sulle attività e sulla situazione economica e finanziaria affinché i soci possano verificare e valutare in modo appropriato l'andamento dell'Associazione.

Illustriamo quindi, anche se in modo sintetico, e con il consueto schema, le singole iniziative organizzate nello scorso anno.



In settembre la meta del trekking sono state le "Alpi Apuane". Nella prima giornata, ottimamente accompagnati e guidati dal direttore del museo, abbiamo visitato Pontremoli con i suoi monumenti storici. Il secondo giorno si è percorso un tratto della via Francigena che scende dal passo della Cisa mentre il terzo giorno con una bella escursione si sono visitate le cave di marmo e, per la parte culturale, si è visitato il Castello dei Malaspina di Fosdinuovo. Il quarto giorno l'escursione ha avuto come destinazione l'Isola di Palmaria.

La partecipazione complessiva di 51 soci, anche se diminuita rispetto a quella dell'anno precedente, ha confermato comunque l'interesse per questo tipo di attività, che dovrà continuare ad essere proposta.

L'attività alpinistica e sci alpinistica, ha subito una lieve diminuzione la cui causa, per la parte scialpinistica, è da imputare principalmente alla situazione innevamento.

Sempre attiva la partecipazione del CAO alla 43° Marcialonga, con due atleti. Un grazie particolare a Pagani Mariangela e Gander Paolo per aver portato a termine una gara resa assai difficile e dura per le condizioni della pista e per aver portato i colori del CAO in una competizione di così grande prestigio.

Molte altre iniziative si sono concretizzate nel corso del 2016.

La ginnastica presciistica effettuata da gennaio a metà maggio e da ottobre a dicembre, presso la palestra del Setificio, ha visto una buona partecipazione di soci che hanno seguito i corsi trimestrali sotto la guida di due istruttori. La media mensile di iscrizioni è stata di 31 soci con un piccolo incremento rispetto all'anno precedente. Gli incontri culturali si sono svolti regolarmente. Alcune proiezioni hanno riscosso grande interesse, richiamando un rilevante numero di soci presso la sede.

Il 16 ottobre, come programmato, ci siamo ritrovati in Capanna per la Castagnata ed il Torneo di bocce dedicato alla socia Fiorella Nosedà. Un'altra occasione per riunire in serena ed allegra amicizia un buon numero di soci di cui 30 hanno pranzato in Capanna.

La Festa Amici della Montagna, la nostra tradizionale chiusura delle attività sociali alla capanna CAO, si è svolta il 6 novembre, con la partecipazione di 65 soci, oltre al sacerdote padre Luigi, che ha celebrato la S. Messa nella chiesetta di Santa Rita. Il menù è stato preparato dal gestore, con l'assistenza dei nostri volontari. I componenti del Gruppo Alpinistico ed Escursionistico hanno, come sempre, collaborato per garantire la buona riuscita della manifestazione, che, grazie all'impegno di molte altre persone ed all'affetto dei soci, riesce sempre a conseguire il meritato successo.

Nel pomeriggio di domenica 11 dicembre è stato organizzato, presso la sede sociale, lo scambio degli auguri, con l'arrivo di Babbo Natale. Da segnalare una partecipazione non particolarmente numerosa.

corale^{CAO}

Nel corso del 2016 la corale ha continuato, con il consueto impegno, la sua preparazione integrando il proprio repertorio con nuove canzoni. Le prove si sono susseguite tutto l'anno con regolarità. Causa impegni di numerosi coristi la durata delle prove, a partire da Settembre è stata ridotta a due ore e mezza.

Il 15 gennaio, come già segnalato, la Corale si è esibita all'Auditorium del Collegio Gallio in occasione della serata di presentazione del Programma 2016. Il 4 febbraio, presso la Sala della Co-

munità di Albate, con la collaborazione dell'Associazione Spindler, ha riproposto lo spettacolo "I Promessi Sposi" ottenendo un grande successo.

Il 25 maggio, in sede, ha organizzato lo spettacolo "CORALPI" con letture di racconti inerenti le Alpi da parte degli attori dell'Associazione Spindler, intercalati con brani del repertorio montano eseguiti dalla Corale, e con la degustazione di dolci tradizionali delle varie zone, preparati dai coristi. Grande affluenza di pubblico che ha espresso il suo gradimento per lo spettacolo.

Mercoledì 21 dicembre, in sede, è stata programmata la terza edizione di "Impariamo insieme una canzone di Natale" che ha riscosso un notevole successo. La sala era gremita da un grande pubblico di soci ed amici che, alla fine, hanno potuto gustare ed apprezzare il rinfresco preparato dai coristi.

campeggio

Durante il mese di agosto è stato organizzato il 43° campeggio sociale in

Val di Sole a Peio. Complessivamente si sono avvicendati 27 soci, per un totale di

381 giornate di presenza con una diminuzione di ca. il 18% sulle presenze dell'anno precedente. Come sempre le escursioni ai rifugi, alle vette circostanti e le ardite pedalate in mountain-bike hanno impegnato i partecipanti.

Da segnalare la salita a Punta Linke (mt. 3.632) uno dei centri nevralgici più alti e più importanti del fronte occidentale durante la prima guerra mondiale. Recenti interventi di recupero hanno consentito di allestire un eccezionale itinerario museale che crea un forte impatto emotivo ai visitatori.

segue





Per celebrare il 40° Concorso fotografico, organizzato dal CAO, il Consiglio Direttivo ha pensato di sdoppiarlo in due distinti concorsi. Quello tradizionale con tema "La Montagna nei suoi vari aspetti" ed uno speciale con tema "Gite sociali CAO" dove le immagini dovevano documentare le attività dei soci durante le gite sociali di escursionismo/alpinismo relative a qualsiasi anno di attività. Hanno partecipato 25 soci, con 118 opere. Al concorso speciale hanno partecipato 15 soci.

La giuria è stata, presieduta dal rag. Piero Vasconi del Fotocineclub Cernobbio, che, con grande passione, si è reso disponibile a condurre la serata di premiazione.

capanna

Nella relazione dello scorso anno portavamo a conoscenza dei soci della difficile situazione relativa alla gestione della capanna dovuta all'improvvisa risoluzione del contratto presentata dal gestore Sig. Tonin Erman. Riferivamo anche che in data 13 aprile 2016, presso il notaio dott. Attilio Schiavetti, era stato stipulato un nuovo contratto di affitto di azienda con la ditta individuale Vecchio Raffaele e che il nuovo gestore aveva iniziato immediatamente l'attività. Questo fatto ci aveva dato la speranza di aver superato le difficoltà. Purtroppo

così non è stato e la situazione si è ulteriormente complicata ed aggravata.

Per quanto riguarda

la vecchia gestione il credito vantato ammonta a € 9.146,00 ed era garantito da una fidejussione con la Società Consorzio Fidi. Si è proceduto ad escutere tale fidejussione, anche attraverso il nostro legale avv. Nosedà Andrea, ma è risultato che tale società è stata messa in liquidazione per cui ci è stato sconsigliato di procedere oltre per evitare onerose spese legali. Ci siamo quindi rivolti direttamente al debitore con il quale, presso lo studio del nostro legale, è stato raggiunto un accordo per il rientro dal debito entro la fine del 2017. Purtroppo poco tempo

dopo l'accordo il Sig. Tonin è stato colto da un grave ictus per cui è stato

ricoverato, e lo è tutt'ora, per cui ha dovuto chiudere l'attività alla Baita Carla. Il piano di rientro è quindi saltato e siamo di nuovo in trattative per vedere come poter recuperare il credito.

Con la nuova gestione i problemi sono iniziati poco tempo dopo la stipula del contratto ed il gestore non si è mostrato idoneo ed affidabile avanzando richieste assurde e non pagando i canoni alle scadenze pattuite. In occasione della Castagnata poi, non si è mostrato all'altezza della situazione, non assumendo un cuoco competente, creando scontento e insoddisfazione nei soci che hanno pranzato. Malgrado

ciò si è deciso di confermare la Festa Amici della Montagna ottenendo la garanzia della presenza di un cuoco professionista. Con questo e l'importante aiuto dei nostri volontari si è riusciti ad ottenere un risultato soddisfacente. Per entrambe le manifestazioni il costo della ristorazione è stato portato a compensazione parziale dei canoni di locazione non pagati.

Altri avvenimenti e soprattutto il mancato pagamento dei canoni hanno portato il Consiglio direttivo a richiedere la rescissione del contratto in applicazione dell'art. 7 del contratto stesso. Il gestore si è opposto alla nostra richiesta per cui siamo stati costretti, attraverso il nostro legale, a fare richiesta d'urgenza al Tribunale di Como per ottenere il rilascio dell'immobile. I tempi sciaguratamente si sono allungati e l'udienza è stata fissata solo per il 26 Giugno. Riguardo alla situazione economica e finanziaria, segnaliamo che, al momento della chiusura del bilancio al 31/12/2016, il credito nei confronti del gestore Vecchio Raffaele, tenuto conto dei pochi pagamenti fatti e delle compensazioni, ammonta a € 8.160,00. Si ricorda che il deposito cauzionale in nostre mani assomma a € 10.000,00 e che il debito ovviamente si è incrementato per i canoni del 2017.

collaborazioni

Nel 2016 sono state riproposte le tradizionali attività in collaborazione:

- con il gruppo escursionistico del C.A.I. di Como, per la gita del 26 giugno, alla Capanna Al Legn con salita al Monte Gridone
- con il C.A.I. di Moltrasio per le due gite per ragazzi: il 22 maggio è stata percorsa un tratto della Green Way del Lago di Como ed il 19 giugno la gita ha avuto come meta il ponte tibetano di Curzutt e la chiesetta di San Bernardo al Monte Carasso. Buona la partecipazione dei soci.

sede sociale

Nelle serate di apertura, la Sede è sempre stata costantemente frequentata. Le serate con proiezioni e di presentazione delle attività si sono ripetute più volte nel corso dell'anno, permettendo così di avere, con la gestione del bar, anche nel 2016, uno specifico risultato economico che, in piccola parte, ha contribuito a sostenere i costi di gestione della sede stessa. Un ringraziamento particolare va rivolto ai nostri volontari che mantengono in perfetta efficienza tutta la struttura. Il mercoledì sera, come programmato, la sede ha continuato ad essere utilizzata per le prove della Corale.

comunicazione

Gli strumenti con i quali il CAO mantiene il contatto con i propri soci si sono mostrati utili ed efficaci. News mensile, Notiziario trimestrale, il sito internet www.caocomo.it ed il libretto annuale delle attività costituiscono una rete di comunicazione, che ci consente di presentare con puntualità tutte le iniziative, di rappresentare le diverse esperienze dei soci e di tener vivo il rapporto tra singolo socio e chi dirige e coordina le attività.

Il Notiziario, indispensabile per coloro che ancora non usano internet, dal 2016 ha un nuovo direttore responsabile nella persona del Consigliere Bocci Andrea che succede in questo incarico



La variazione rispetto all'anno precedente mette in evidenza una diminuzione di 23 unità (meno 4,48%), mentre le variazioni all'interno delle categorie si sono diversamente distribuite:

Ordinari: meno 1,59%; sostenitori: meno 2,85%; familiari: meno 12,40%. Complessivamente, quindi, registriamo ancora una volta una significativa diminuzione della compagine sociale, che, come prima conseguenza, ha provocato una diminuzione dei ricavi specifici da tesseramento. Anche quest'anno è stata messa in atto la procedura di sollecito, con l'invio del bollettino postale ed il recupero, come sempre, è stato contenuto. Il permanere di questa tendenza negativa ci induce a sensibilizzare, ancora una volta, tutti i Soci affinché si facciano promotori della raccolta di nuove adesioni e soprattutto di pubblicizzare la necessità che venga rinnovata annualmente l'iscrizione.

al compianto Presidente Onorario Danilo Guerzoni. Con l'ormai consueta impostazione grafica anche quest'anno si è provveduto alla redazione del libretto. Si tratta di un investimento molto importante che possiamo mantenere in essere solo in quanto la pubblicità ne copre parzialmente il costo ma che riteniamo ancora indispensabile per garantire ai soci un'adeguata informazione. Cogliamo qui l'occasione per ringraziare ancora una volta tutte le aziende, gli amici ed i soci che con il loro contributo permettono alla nostra Associazione di realizzare uno strumento così utile. Invitiamo comunque i Soci a consultare il sito del CAO ed il blog delle attività, che raccoglie le immagini e le relazioni delle gite svolte, e che è destinato a diventare sempre più importante.

raccolta fondi

Nel corso del 2016 è stata realizzata una raccolta fondi di € 2.125,00, di cui € 1.040,00 durante la settimana bianca di Brunico ed una di € 1.085,00 in occasione della Festa Amici della Montagna. Ringraziamo tutti i soci che con la loro generosità hanno contribuito in modo concreto alla gestione del CAO. Tale incasso è stato destinato a finanziare le attività ordinarie ed in particolare la Corale.

7



situazione economica finanziaria

tesseramento

Anche questo argomento, rappresenta un problema di difficile soluzione. Malgrado tutti gli sforzi e gli appelli per incentivare le iscrizioni e mantenere la coesione sociale non si riesce a fermare la decrescita del numero dei soci. Nel corso dell'anno 2016 i soci paganti sono stati 490, così suddivisi:

soci ordinari	309
soci sostenitori	68
soci familiari	113

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2016, il cui dettaglio sarà esposto nella successiva lettura delle voci componenti il bilancio stesso, presenta un risultato positivo di € 510,32 dopo aver stanziato ammortamenti per € 11.958,45.

Relativamente alla situazione finanziaria, merita di essere segnalata lo stato del mutuo di € 170.000,00 a suo tempo contratto per l'acquisto della sede, per il quale, al 31 dicembre 2016, sono già state pagate n. 127 rate. La quota capitale residua ammonta a € 66.152,92 e dovrà essere rimborsata in 53 rate mensili di € 1.390,48 (comprehensive di interessi).

Si conferma che le condizioni del mutuo sono state rinegoziate ottenendo che dal 1/9/2015 il tasso debitore sia stato

attività²⁰¹⁷

ridotto da 5,9% a 5% con una diminuzione della rata di € 34,91.

Nell'esercizio in esame sono state rispettate tutte le normative fiscali che regolano le associazioni sportive dilettantistiche. La gestione amministrativa è stata oggetto di particolare attenzione, applicando criteri di trasparenza e rigore, mediante la tenuta della contabilità in modo analitico e dettagliato. Come richiesto dalla normativa, ci siamo sempre adeguati agli adempimenti burocratici, sempre più complessi e stringenti anche per le Associazioni sportive come la nostra.

Anche per il 2016 siamo iscritti nell'elenco dei soggetti che hanno richiesto di accedere al beneficio del 5 per mille pubblicato dall'Agenzia delle Entrate.

Nell'esercizio in esame non ci sono stati accreditati contribuiti. Siamo ovviamente grati ai Soci ed agli Amici del CAO che hanno accolto il nostro appello, apponendo la propria firma sul modello 730, ed a coloro che hanno contribuito a pubblicizzare l'iniziativa.

Si ricorda che gli importi dei contributi già riconosciuti non sono stati prudentemente indicati in bilancio e lo saranno solo ad incasso avvenuto.

Relativamente alla situazione economica, si deve prendere atto che ricavi e costi sono complessivamente diminuiti dello stesso importo lasciando praticamente inalterato il risultato dell'esercizio.

Entrando nel dettaglio, per i ricavi le variazioni negative più significative riguardano i canoni di locazione capanna, per i tre mesi e mezzo in cui è rimasta sfitta, le oblazioni da soci e il tesseramento compensate per altro da un incremento delle entrate per attività sociali e dagli interessi attivi su titoli.

Per i costi si rileva una diminuzione generalizzata di tutti i costi relativi alle attività ed alle spese generali mentre sono incrementate le spese per la gestione della sede e soprattutto per la manutenzione capanna per alcuni interventi necessari al momento del cambio di gestione.

L'avanzo dell'esercizio ammonta a € 510,32 dato dalla differenza tra ricavi di € 48.437,35 ed i costi di € 47.927,03.

Il Programma per l'anno 2017, dopo essere stato spedito con il notiziario, è stato presentato e distribuito ai soci ed agli amici intervenuti alla serata del 21 gennaio presso l'Auditorium del Collegio Gallo. Anche in questa occasione, la nostra corale ha aperto la manifestazione ed il numero pubblico presente ha potuto

apprezzare la sua esibizione e l'intervento dell'ospite Davide Chiesa. Tutte le attività sono iniziate regolarmente anche se alcune gite con le ciaspole, per mancanza assoluta di neve, si sono trasformate in gite escursionistiche. La scuola sci per bambini e le settimane bianche hanno registrato il consueto successo.

Signori Soci,

il Consiglio Direttivo nel rammentarvi le criticità illustrate nella presente relazione, tesseramento, partecipazione alle attività e situazione capanna, ritiene che le stesse possano essere superate solo se si riescono ad avere nuove idee e soprattutto nuovi entusiasmi. Ancora una volta si ravvisa la necessità che la nostra struttura sia adeguata e soprattutto ringiovanita ed invita i soci a farsi avanti per consentire al CAO di poter continuare a vivere e progredire verso nuove mete.

Nella sua lunga storia il CAO ha senz'altro vissuto situazioni più drammatiche di quella attuale ma ha sempre trovato tra i soci le persone giuste che credevano nello spirito fondante dell'Associazione e si sono impegnate per garantirne la continuità. Il Consiglio Direttivo si augura che quanto realizzato nel 2016 possa comunque raccogliere, ancora una volta, il Vostro consenso e ritenendovi poi d'accordo sulle modalità con le quali si è provveduto alla redazione della presente Relazione e del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, che di seguito sarà presentato, Vi invita ad approvarli.

DIPLOMI 30°/50° - 2017

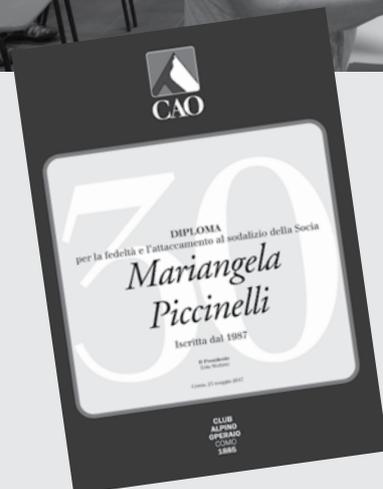


FRANCO BIANCHI

MAURIZIO DE COL

GIULIANA DOTTI

MARIANGELA TODESCHINI



MARIANGELA PICCINELLI

CESARE PEDRONI GINI

RAFFAELLA RIGAMONTI



burrae(a)o

Giovedì 8 giugno presso la nostra sede si è tenuto il primo torneo di burraeo che è stato organizzato per raccogliere fondi a favore della nostra associazione e in particolare a favore della Corale che vorrebbe continuare la sua attività senza pesare economicamente sul bilancio del CAO o perlomeno alleggerendo il peso.

Cantare in coro è una bellissima attività ma le entrate dei concerti non bastano a coprire le spese per cui, su iniziativa di Patrizia, una corista che è anche appassionata di questo gioco, abbiamo pensato di organizzare un torneo presso la nostra sede.

E per rendere il tutto un po' più personale l'abbiamo chiamato Torneo di BurraCao.

Patrizia si è buttata con entusiasmo nell'organizzazione, ha trovato un arbitro, i premi, le tovaglie per i tavoli, i mazzi di carte, Andrea ci ha fatto una bellissima locandina, Giulia e Luca hanno diffuso la notizia tra conoscenti che normalmente partecipano ai tornei, Raffaella ha ottenuto il prestito dei tavoli per il gioco dalla Università per la Terza età, la figlia di Stefania ha dise-



gnato cartellini per i tavoli, i coristi sono stati incaricati di preparare il rinfresco, la nostra locandina cominciava a girare nei vari tornei che venivano organizzati. Ma fino all'ultimo siamo rimasti col fiato sospeso perché le iscrizioni erano veramente poche.

Alla fine sono arrivate e abbiamo potuto contare su 68 presenze!

Per timore di far brutte figure abbiamo

preparato un rinfresco molto ben fornito che è stato molto apprezzato dai partecipanti.

Benvenuto BurraCao, sei un bel modo per socializzare e passare una serata diversa in compagnia, ora che ti abbiamo sperimentato cercheremo di ripetere l'iniziativa e magari organizzeremo un corso per chi come la sottoscritta non sa giocare.



SOLDA

di Adriano Tagliabue



Il tradizionale trekking CAO di inizio Luglio si è svolto quest'anno nella bellissima località di Solda, ai piedi del Gran Zebrù e dell'Ortles e già questo dice molto sull'ambiente che ci ha accolti.

A dire il vero il nostro non è il classico trekking "da rifugio a rifugio" ma una breve vacanza ospitati in una struttura alberghiera che diventa la base di partenza per le escursioni.

Questo permette di rendere più completa l'offerta ai soci diventando

pagnati da una guida locale che ci ha ben illustrato la storia e le particolarità di questo angolo di medioevo, dove le antiche mura e le antichissime case sono conservate con grande cura. A dire il vero la visita al borgo è stata preceduta da un soddisfacente pranzo a base di specialità locali che sono state decisamente apprezzate.

Nel tardo pomeriggio arrivo a Solda dove ci siamo subito accorti di essere ospitati in un fior d'albergo con spaziose camere e una ricca cena che si è

godersi il paese e il Messner Museum locale, nonché una gran mangiata di canederli, il gruppo è salito al Rifugio Serristori addomesticando il percorso con l'aiuto di una seggiovia. Rientro in albergo col sorriso e la soddisfazione stampati sul volto! E non poteva essere diversamente considerando lo spettacolo offerto dai panorami.

Domenica e sotto con un'altra escursione, quella che avrebbe dovuto essere il top. Salita con la seggiovia dell'Orso, sentiero Morosini fino al



un'attività alla portata di tutti, anche di chi non cammina o cammina poco preferendo escursioni più tranquille o visite culturali.

La nostra avventura è stata da subito appagante per gli occhi in quanto abbiamo attraversato tutta l'Engadina dal Passo Maloja a Saint Moritz al Passo del Forno, e tutti conosciamo la grande bellezza di queste zone.

Rientrati in Italia, in Alto Adige, prima visita alla cittadina di Glorenza accom-

ripetuta nelle sere seguenti. Davvero un'ospitalità eccellente e molto apprezzata. Insomma, ci siamo trovati davvero bene e alla fine è stato doveroso ringraziare il gestore e il personale. Il sabato prima uscita in quota. Nonostante le previsioni meteo non fossero delle migliori siamo stati fortunati e la pioggia si è vista solo nel tardo pomeriggio per tutto il periodo. Meno male perchè sarebbe stato un peccato non potersi godere da vicino questo ambiente che tanto ha da offrire. E così, mentre qualcuno si limitava a

Rifugio del Coston e traversata sul Sentiero del Ghiacciaio per giungere infine al Rifugio Città di Milano posto proprio davanti al Gran Zebrù e ai suoi seracchi e a fianco della sua immensa e selvaggia morena.

Uno spettacolo davvero grandioso e molto particolare. Purtroppo la seconda parte della camminata non è stata possibile a causa di una recente nevicata sul sentiero che ha suggerito di ricorrere al buon senso per non rischiare.

Questa scelta di saggezza ha costretto

trekking

il gruppo ad un supplemento di fatica in quanto si è dovuti scendere fino alla stazione intermedia della funivia e risalire faticosamente fino al Città di Milano, mentre un altro gruppetto aveva optato per una gita più tranquilla salendo direttamente in funivia e raggiungendo poi il Rifugio Madriccio con una facile ma appagante salita.

Ritrovo per tutti poi al Città di Milano che ci ha davvero stupiti per l'abbondanza e la qualità del cibo. Che bello camminare al fresco, farsi venire una

al Piz Umbrail e percorrere un anello attraverso la Bocchetta di Forcola prima di tornare al punto di partenza. Purtroppo anche in questo caso la neve ha creato problemi ai gitanti che si sono trovati costretti a cercare il percorso e procedere spesso col supporto dell'intuito per individuare la giusta direzione.

Alla fine però è andato tutto bene e mentre alcuni soci che avevano scelto una camminata più leggera si rosolavano al sole su un prato, tutti sono



fame da lupo e poi trovare un'accoglienza simile! Cosa chiedere di più? Il nostro breve soggiorno a Solda si è così concluso con una comoda discesa in funivia e rientro in albergo per un'altra abbondante e allegra cena. Ma la vacanza non era ancora terminata. Il viaggio di ritorno era previsto attraverso lo Stelvio, lungo la strada dei miti del ciclismo che è sempre bello percorrere da entrambi i sensi.

Parcheggio al Passo Umbrail, al confine con la Svizzera, col programma di salire

rientrati alle auto stanchi e affamati. Appuntamento al trekking di Settembre che ci vedrà percorrere i sentieri del Gruppo del Pasubio, e in particolare la mitica Strada delle 52 Gallerie, un ardito e fantastico percorso realizzato con un'audacia pari alla fantasia e alla capacità costruttiva durante la prima guerra mondiale, allo scopo di rifornire le truppe appostate in quota restando al riparo dall'artiglieria austriaca.

Naturalmente il programma prevede anche altro. Venite con noi a scoprirlo!



QUATTORDICI VOLTE OTTOMILA

di Alessio Mazzocchi



Purtroppo nella vita di tutti i giorni, in settimana, mi tocca lavorare; e come se questa sorte non fosse già abbastanza dura, mi tocca pure fare il pendolare tra Como e Milano.

Ma l'amore per la montagna riesce a trovare terreno fertile anche in questa situazione e, tra le numerose letture che uso come analgesico contro il pendolarismo, tanti sono i libri di montagna.

Ho pensato quindi di condividere con voi le mie letture: per poter dare qualche idea di lettura ai tanti appassionati di libri di montagna, sperando che le pagine del notiziario possano diventare un terreno di confronto sui libri di montagna (spero quindi di ricevere anch'io suggerimenti per le mie prossime letture).

Il libro di cui vorrei parlare questa volta è scritto da un'alpinista spagnola, Edurne Pasaban, e si intitola Quattordici volte ottomila.

Volendo fare una sintesi estrema del libro (ovvero: un libro in una riga) potrei sintetizzare così: "Una ragazza spagnola riesce a scalare quattordici cime di ottomila metri".

Lo so... anche chi non ha letto il libro lo riesce a capire.

E allora, perché leggerlo?

Non è il classico diario di imprese alpinistiche e con relazioni di ascensioni; ci sono anche quelle, ma c'è molto di più. Gli spunti di riflessione che offre questa lettura sono molteplici: per iniziare, il libro è scritto da un'alpinista nata in Spagna, paese che nella storia dell'alpinismo non troviamo in cima alla classifica (anche se ha dato i natali a diversi grandi protagonisti del mondo della montagna).

Seconda considerazione: una ragazza, con la passione per la montagna, conosce sia l'arrampicata sia l'alpinismo e sceglie di intraprendere la strada più faticosa e più "maschile" dell'alpinismo. Ma ciò che mi ha colpito è il coraggio con il quale l'autrice riesce a raccontare aspetti anche molto intimi della propria vita.

Vengono raccontate le vicende sentimentali che si sono intrecciate alle imprese alpinistiche (gossip d'alta quota) e che hanno segnato la vita dell'autrice: in particolare quella con

un alpinista italiano che molti di voi conosceranno, Silvio Mondinelli (proprio lui: Gnaro Mondinelli).

Ma ciò che tocca il cuore del lettore sono le pagine in cui Edurne racconta i momenti difficili della sua vita, in cui è stata vittima della depressione ed è arrivata anche a tentare il suicidio. Molti potrebbero far fatica a credere che una ragazza capace di scalare svariate montagne di oltre ottomila metri possa avere delle fragilità ed arrivare ad essere totalmente indifesa davanti alle difficoltà della vita di tutti i giorni. Ma è proprio questa la forza dirompente che ha questo libro e la sua autrice: ricordarci che un alpinista, anche il più forte e di successo, è prima di tutto una persona; una persona normale, con le stesse fragilità, paure e debolezze che abbiamo tutti noi.

Diverse possono essere le prove che la vita ci porta ad affrontare ed infiniti sono i percorsi di vita che possiamo decidere di intraprendere: Edurne Pasaban ci offre una testimonianza reale, vissuta sulla propria pelle, di come possiamo affrontare e conquistare gli "ottomila" che incontriamo sul nostro cammino (in montagna, sul lavoro, nella vita familiare...).



trasmette

SULLA VIA - ESTATE

L'edizione estiva di Sulla Via va in onda il sabato alle 11:30 e in replica al martedì alle 21:30. In studio ci sono Alberto Pugnelli e Alberto Rossetti.

Nel corso delle puntate si parlerà sempre di cammini e di movimento lento con collegamenti con i principali camminatori che sono "sulle vie del mondo". Poi rubriche, curiosità, notizie e consigli per chi si sta per mettere in cammino.

<http://www.radiopopolare.it/trasmisione/sulla-via-estate/>

il manifesto

pubblica

in movimento

**un inserto mensile
dedicato alla montagna
e alle altre attività
all'aria aperta**

CORRIERE DELLA SERA

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

pubblicano

STORIE DI MONTAGNA

Un viaggio emozionante tra le cime più belle e i luoghi più evocativi del mondo, dove solo grandi alpinisti come Bonatti, Messner, Boardman, sono arrivati. Racconti e imprese di uomini coraggiosi che hanno sfidato i loro sogni, con nuove introduzioni firmate da un curatore d'eccezione, lo scrittore e alpinista Marco Albino Ferrari.

La collana è composta da 25 romanzi.